

Cultura e Spettacoli

Depp, 60 anni tra film e polemiche

Il tempo passa anche per Johnny Depp che domani compie 60 anni tra film e scandali. Disney potrebbe regalargli il ritorno nel ruolo di Jack Sparrow.

“Stralunà”, così il circo invade Piacenza festa in centro tra clown e saltimbanchi

Venerdì 16 e domenica 18 con il festival di Manicomics Teatro attesa esibizione della Banda Osiris al chiostro di Santa Chiara

Matteo Prati

● In dialetto piacentino la parola stralunà, “stralunato”, suggerisce uno stato d’animo di meraviglia che accompagna una passeggiata a due metri da terra, con la testa smarrita tra le nuvole, indossando qualche stuzzicante e divertente pensiero. “Stralunà” è il titolo che la compagnia Manicomics Teatro ha deciso di associare ad un festival caratterizzato dal linguaggio comico, poetico e spesso surreale del circo contemporaneo. Ieri in Fondazione, nella sede di Palazzo Rota Pisaroni, la presentazione ufficiale. La manifestazione, in programma venerdì 16 e domenica 18 giugno, arriverà, nella prima giornata, proprio nel cuore della città con un drappello di magici e moderni clown che respirano a pieni polmoni creatività e stupore. L’approdo finale, la domenica alle 21,30, è fissato nel magnifico Chiostro di Santa Chiara (Stradone Farnese, 9) con lo spettacolo dell’irresistibile Banda Osiris: “Le dolenti note. Il mestiere del musicista: se lo conosci lo eviti”. «Trovo - ha commentato il con-

sigliere della Fondazione Robert Gionelli - particolarmente riuscita la scelta del claim “Stralunà”, una definizione che marca i contenuti di un festival capace di esaltare le nuance dell’arte circense. La Fondazione è attenta al percorso di quelle realtà che cuciono arte con professionalità e impegno. I Manicomics, che sanno farcire cartelloni assolutamente trasversali, sono un esempio inoppugnabile di questa filosofia artistica». Rolando Tarquini, fondatore della compagnia piacentina con Mauro Mozzani, ha raccontato come si è arrivati alla terza edizione: «Stralunà nasce nel 2021 e quest’anno torna al progetto originario, creato prima della pandemia, di portare il circo in diverse zone del centro cittadino, a stretto contatto con la gente e i luoghi simbolo di Piacenza. Il festival, ancora una volta organizzato grazie al contributo della Fondazione di Piacenza e Vigevano, del Ministero della Cultura e dalla Regione, e alla collaborazione con il Piacenza SummerCult del Comune di Piacenza, propone un cast di prim’ordine, con spettacoli di alta comici-

tà, sorprendente tecnica acrobatica e spiccata empatia». Il compito di entrare nei dettagli del programma a Mauro Caminati e Allegra Speranzoni: «Si comincia il 16 giugno - ricorda Caminati - a partire dalle ore 17,30 con lo spettacolo itinerante Loco.Motiv. di Gambeinspalla Teatro che indicherà al pubblico la strada più veloce per arrivare al sorriso. Uno spettacolo visionario con bolle di sapone e oggetti volanti poco identificati, un vero e proprio viaggio in cerca del tutto e del nulla. Il circo contemporaneo della Compagnia Hanami - prosegue Speranzoni - si accenderà alle ore 18 in Piazzetta Pescheria mentre, contemporaneamente, il teatro comico musicale alletterà le famiglie in piazza Duomo con l’effervescente verve di Marta Pistocchi. Alle 19, ancora in piazzetta Pescheria, un beneaugurante “Dai che ce la fai” di Jorik C’è, artista bolognese esperta di monociclo su corda molle e giocoleria. Alle 21,15 ci si sposta in Piazza Cavalli con le trame di giocoleria, balli e acrobazie aeree dei Colokolo, compagnia di acrobati, ballerini e musicisti prove-



La presentazione in Fondazione del festival targato Manicomics FOTO DEL PAPA



Gli organizzatori sono garanzia di divertimento» (Robert Gionelli)

niente dal Marocco. Tecnica sovrappiù. A far scorrere il sipario della prima giornata, in Piazza Cavalli alle 22,30, saranno i funambolici Jashgawrosky Brother, compagnia di comici e musicisti dediti al “riciclaggio” degli oggetti quotidiani per far risuonare l’allegria in ogni dove. Il 18 giugno, in Santa Chiara, Stra-

lunà presenta l’esilarante performance della Banda Osiris, la massima espressione in Italia della comicità nel teatro musicale. Per informazioni e prenotazioni - concludono Allegra e Mauro - si può fare riferimento ai seguenti contatti : ufficiostampa@manicomics.it e al numero 3331741885.

Rosso Tiziano, grazie ai “Maestri” sostegno alla Romagna alluvionata

Arte piacentina e cataloghi storici a braccetto per la raccolta fondi di Libertà

● Conosciamo fascino e profilo attrattivo dell’arte piacentina recente. Ma certi piccoli e grandi capolavori sono ancor più apprezzabili se legati a iniziative benefiche. Come accade in “Maestri! 50 opere di grandi artisti da scoprire e riscoprire”, collettiva allestita allo Spazio Rosso Tiziano (via Taverna 41, Piacenza) di Maurizio Sesenna. L’inaugurazione è prevista per sabato 10 giugno, ore 17.30 e il finissage sarà il 1 luglio. La peculiarità di quest’evento è che gli organizzatori, sensibili alle sofferenze degli alluvionati della Romagna, hanno riunito alcuni tra i più importanti cataloghi dei performer transitati in questa galleria dalla fondazione (1989) a oggi. Verranno infatti proposti a prezzi simbolici fino all’esaurimento e il ricavato verrà interamente devoluto alla raccolta fondi lanciata da “Editoriale Libertà” e “Fondazione Donatella Ronconi e Enrica Prati” (conto corrente istituito ad hoc da Crédit Agricole, Iban IT 44 I 06230 12601 000032388125, causale: “Liber-



I primi quadri accolti allo Spazio Rosso Tiziano per la mostra che aprirà sabato FOTO BIANCHI



Opere di 50 artisti in mostra gran parte del panorama locale» (Maurizio Sesenna)

tà per gli alluvionati Emilia Romagna). Sottolineiamo che si tratta di cataloghi fondamentali nella cultura artistica soprattutto piacentina e riguardano, fra gli altri, Filippo De Pisis (prima mostra in assoluto allo Spazio Rosso Tiziano), Paolo Perotti, gli ex-voto del Santuario di Roveleto di Cadeo, i pittori lom-

bardi e liguri del ‘600 e, per i 25 anni della galleria, “Foppiani e gli artisti piacentini del Fantastico”. Fra i 50 artisti selezionati, alcuni non piacentini, ci saranno allora Sergio Agosti, Armodio, Claudio Benghi, Getty Bisagni, Giancarlo Braghieri, Mario Branca, Stefano Canepari, Gu-

stavo Foppiani, Alberto Gallera, Angelo Ghezzi, Mario Giani, Umberto Mastroianni, Bruno Missieri, Paolo Perotti, Giorgio Scalco, Giuseppe Serafini, Luciano Spazzali, Romano Tagliaferri, Giuseppe Tirelli, Pierangelo Tronconi, Veniero, Sergio Zanni e Christian Zucconi.

«Volevo celebrare - ci ha detto Sesenna - degnamente la conclusione della stagione con la mostra “Maestri!”, un titolo dove non si millanta niente poiché ci sono opere di 50 artisti che rappresentano gran parte del panorama soprattutto locale, non ho potuto inserire tutti i nominativi che avrei voluto per problemi di spazio ma ci sarà forse un’altra occasione; ho coniugato l’importanza del nome con quello che noi riteniamo l’unicità del pezzo, non è stato sufficiente reperire un dipinto di un artista famoso, ma un dipinto importante di vari artisti; così anche le sculture, molto particolari, soggetti visti tanto tempo fa o addirittura mai visti uniti a questa vendita di cataloghi di mostre qui tenute». Ricordiamo che “Maestri!” chiude il “Trittico di primavera” cioè l’abbinamento di tre importanti iniziative iniziato con “Il fantastico” di Claudio Mazzoli e proseguito con “Imaginarium” di Sandra Vukelic. “Maestri!” è patrocinato dal Comune di Piacenza, sostenuto dalla Banca di Piacenza e da sponsor privati. Info: info@rossotiziano.com, www.rossotiziano.com, 0523.349652; orari: da lunedì a sabato 15.30-19.

— Fabio Bianchi

Cittàcomune rilegge i passi di Piergiorgio Bellocchio

Stasera primo incontro organizzato nel centenario della nascita di don Milani

● Quattro conversazioni, ogni giovedì di giugno, con inizio alle ore 21 nella sede di Cittàcomune, in via Borghetto 2i (angolo con via Cittadella), al secondo piano, per confrontarsi sulla figura di don Lorenzo Milani (1923 - 1967), nel centenario della nascita. Il primo appuntamento, oggi alle ore 21, sarà però dedicato a Piergiorgio Bellocchio (1931 - 2022), attraverso la lettura di alcuni passi del suo ultimo libro, “Diario del Novecento” (Il Saggiatore), scelti da Paolo Clementi, Paolo Colagrande e Massimo Gardani, attraverso i quali emergeranno argomenti sui quali discutere con i presenti. Il 15 giugno sarà protagonista il ritratto offerto dal docufilm “Lorenzino don Milani”, a cura di Alberto Melloni, Fabio Nardelli e Federico Ruozzi. Il 22 giugno Marco Tanzi parlerà de “L’obbedienza non è più una virtù” (Libreria Editrice Fiorentina 1971), pagine che ricostruiscono il processo subito da don Milani con l’accusa di “apologia di reato” per essersi schierato a favore dell’obiezione civile. Il 29 giugno il presidente di Cittàcomune, Gianni D’Amo, ex insegnante, offrirà un punto di vista su “Lettera a una professoressa”. — AnAns